

Mio caro Roberts

Feb. 5^o & Feb. 2^o 1845 -

Col S^o Antonio Mappolini vi spedisco il danaro che
brago di vostra ragione consistente in fiorini 98 tut-
ti in quanziche, in riserva di darvi conto donde pro-
cedono. Collo stesso idemco vi accompagno la rispo-
sta d' allegati prodotta ieri all' abingza del Contellini
risponsor del Caie - Va la spedisce onde vedete se che
si fondano l' eccezioni, e perche' volendo mi facciate
qualche osservazione che vi parano opportune - Vedrete
che la risposta sta piu' in parole che in fatti e
ragioni legati, e che a noi e' facile dopo tanti uffici
e prestazioni al di la' anche del dovere, di giustificare
la nostra condotta e mettere in pieno luce la mala-
fede del convenuto - Prendete la cosa con quella
calma e indifferenza che merita, sibbene s'ogno di
veder un tirante spumare la vespe di galantuomo. ~~e~~

Sugli altri affari non o' niente di complante da prevervi come
vorrei - Ebbi oggi la cara vostra coll' ordine al Ghisbich
che mandoi subito alla posta - Le cause col Nachik
sono ancora senza risposta - Forse ci giovera' la circostanza
che Curatti pretore fu trasferito a sign, e va a rim-
piaggarlo il Bulat. Se aveste qualche mezzo di far see,
comandare a questo il sollecito distizzo, adopravate -

1316

di cui 80

Marziale deve pagare ~~l'ammontare~~ in Dicembre d'altri 60 in
Aprile venturo compreso in tale somma l'interesse e le spese -
La Tommaso n. 100 in Gennaio - Sulla cosa niente
posso dirvi essendo affare d'affidamento - Se Du' Duco fosse
uomo di non infelice salute com'è, il miglior partito di darla
a lui anche in lunghe rate -

Il vostro viaggio, di cui mi fu parlato, dis'essere stato
di più di tre voti - Voi felice che avete il mezzo di soffocare
per fino la memoria delle miserie di qua, con mille e
mille pensieri che vi derivano dalla bella vostra professione
e dai vostri affari - O' tutte con congruenza le cose spum.
pate per la festa dei fiori - Aggradisco sempre i fatti e cose
che vi riguardano - Io non posso compatibilmente
al paese che desiderarmi contento, forse perché vivo più
in cosa che fuori, e perché l'attuale mia famiglia ^{che} for.
^{l'oggetto di} mio tutte le mie cure mi rende felice - Se vedesse il mio
Tommaso quanto è caro a ben fatto - Egli ricorda aprai il suo
posero nuovo -

Sebbene non avrete più contatti con mio cognato Luigi
per causa delle miserie, delle quali con esso piacere fu data ad
altri l'incumbenza, vi prego tuttavia di non trascurarlo, e di
prestare utile protetto - O' raccomandate da molto tempo
le bottarye, e spero di poterle far non molto gradire -
Sarà bene che in subitabile un ricapito a Trieste, e non aver
dolo a proposito colà, a Venezia - Unito alla mia Giovanni
vi saluto affettuosamente, e mi ripeto

Mi ritornerete le carte care -

Vostro Aff. Aug. ed Am.
G. B. Paronuzzi -